Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 179

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 1° agosto 1940 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto-legge 19 giugno 1940-XVIII, n. 953, concernente il blocco dei prezzi delle merci e dei servizi, delle costruzioni edilizie, degli impianti industriali e delle pigioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 luglio 1940, n. 177, all'art. 1, comma secondo, linea terza, ove è detto: «... prestazioni per le quali *lo* siano stati fissati... » ecc. devesi leggere: «... prestazioni per le quali *non* siano stati fissati ... » ecc.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 2 maggio 1940-XVIII, n. 968.
Aggiornamenti alle disposizioni riguardanti la concessione della medaglia commemorativa delle operazioni militari in Africa Orientale Italiana.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 27 aprile 1936-XIV, n. 1150, che istituisce una medaglia commemorativa delle operazioni militari in Africa orientale, modificato dal R. decreto-legge 23 luglio 1936-XIV, n. 1584, convertito in legge con la legge 10 febbraio 1937-XV, n. 504;

Visto il R. decreto 10 maggio 1937-XV, n. 2463, recante aggiornamenti al R. decreto 27 aprile 1936-XIV, n. 1150, e al R. decreto-legge 23 luglio 1936-XIV, n. 1584, riguardante la concessione della medaglia commemorativa delle operazioni militari in Africa Orientale Italiana;

Visto l'art. 1, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto col Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista e con i Ministri per l'Africa Italiana, per le finanze, per i lavori pubblici, per le comunicazioni e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 7 del R. decreto 10 maggio 1937-XV, n. 2463, è sostituito dal seguente:

« La medaglia commemorativa delle operazioni militari in Africa Orientale può altresì essere concessa, con nastro privo di gladio romano, agli appartenenti alle Forze armate dello Stato, ai militarizzati, agli assimilati e al personale civile addetto ai servizi civili dipendenti dai Governi e dagli altri Enti pubblici, dall'Ispettorato del Partito Nazionale Fascista per l'Africa Orientale Italiana, dalle Federazioni del Partito Nazionale Fascista e dalle Organizzazioni che dipendono da esse i quali posteriormente al 5 maggio 1936-XIV, abbiano compiuto per ragioni di servizio almeno due anni di permanenza ininterrotta nell'Africa Orientale Italiana.

« La stessa medaglia commemorativa può essere concessa, qualunque sia la durata di permanenza nell'Africa Orientale Italiana, a coloro che abbiano esercitato posteriormente al 5 maggio 1936-XIV la carica di Governatore generale, Vice

Governatore generale, Comandante superiore delle Forze armate, Governatore, Vice Governatore, Capo di Stato Maggiore del Governo generale, Ispettore del P. N.F., Ispettore del lavoro, Comandante delle Forze navali, Comandante superiore di marina, Comandante superiore di aeronautica, Comandante delle truppe di ciascun Governo, Segretario federale del P.N.F. ».

Art. 2.

L'art. 8 del R. decreto predetto è sostituito dal seguente: « Per ogni anno fascista o frazione di anno fascista di campagna o di partecipazione ad operazioni di grande polizia coloniale nell'Africa Orientale viene apposta sul nastro della medaglia una fascetta d'argento con l'indicazione dell'anno fascista medesimo ».

Art. 3.

Il presente decreto ha effetto dal 10 luglio 1936-XIV.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — MUTI — TERUZZI — DI REVEL — SERENA — HOST-VENTURI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 423, *foglio* 144. — MANCINI

REGIO DECRETO 27 maggio 1940-XVIII, n. 969.

Piano particolareggiato di esecuzione del piano regolatore di Roma relativo alla sistemazione delle adiacenze della nuova stazione Termini.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 6 luglio 1931-IX, n. 981, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 1932-X, n. 355, che approva il piano regolatore della città di Roma e detta le norme per la sua esecuzione;

Visti il R. decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1987, convertito con modificazioni nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1210, contenente norme integrative della legge suddetta ed il successivo R. decreto-legge 7 marzo 1938-XVI, n. 465, convertito nella legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1074 nonchè il R. decreto-legge 7 agosto 1938-XVI, n. 1223, convertito nella legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 401 e la legge 29 maggio 1939-XVII, n. 913;

Vista la domanda in data 26 maggio 1939-XVII con la quale il Governatore di Roma in base alle proprie deliberazioni 20 ottobre 1938-XVI, n. 4861, e 11 maggio 1939-XVII, numero 2532, ha chiesto che sia approvato il piano particolareggiato di esecuzione per la sistemazione delle adiacenze della nuova stazione Termini comprendente anche la sistemazione di via Principe di Piemonte e della zona di Castro Pretorio già esclusi dal piano di massima con l'art. 2 lettere *b*) e *c*) del R. decreto-legge 6 luglio 1931-IX, n. 981;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni sono stati presentati i seguenti ricorsi nei termini prescritti:

Mario Lapi ed altri, via Principe Amedeo n. 168; Filippo Santamaria, via Re Boris di Bulgaria n. 86; Alessandro Manzone ed Eleonora Migliori in Manzone, via Flaminia n. 162; Condomini dello stabile di via Rattazzi n. 63; Salberini Italiano ed altri; Augusto Barone, amministratore del condominio di via Carlo Cattaneo n. 31 ed altri; Tito Carletti, amministratore del condominio di via Principe Amedeo numero 168 ed altri; Filomena Marsico, via Re Boris di Bulgaria n. 128; Giulio Fortunio, via Re Boris di Bulgaria numero 128; Società Alma Latina Domus, via S. Maria in Via n. 7; dott. Gaetano Gigante ed altri condomini del fabbricato di via Palestro n. 78; Istituto Romano Beni Stabili; Giuseppe Santini, via S. Maria dei Calderari n. 47; Romolo Tommasini, via Solferino n. 12; Paolina Conterno vedova Ponzo, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Giovanni Mannucci, via Milazzo n. 3; Istituto Romano Beni Stabili; amministratore del condominio di via Rattazzi n. 57 ed altri; Gesuina Serpi, via Principe Amedeo n. 110; Giulio Fortunio, amministratore del condominio di via Re Boris di Bulgaria n. 128; Ferdinando Gelosa, via Re Boris di Bulgaria n. 102; Maria Angeli, Piazza Vittoria n. 138; Filippo Coletta, via Re Boris di Bulgaria n. 128; Emilio Gollini, via Re Boris di Bulgaria numero 128;

Angela Sechi, viale Principe di Piemonte n. 199; Rinaldo Granelli, viale Principe di Piemonte n. 199; Alberico Gardellini, viale Principe di Piemonte n. 199; Olga Bartoccioni Toti, viale Principe di Piemonte n. 177; Toti Espartero, viale Principe di Piemonte n. 177; Antonio Rosati, viale Principe di Piemonte n. 177; Flavia Mariannelli vedova Pansoni, viale Principe di Piemonte n. 177; Amedeo Patriarca, viale Principe di Piemonte n. 177; Ugo Pierlorenzi, viale Principe di Piemonte n. 177; Giovanni Battista Felici, viale Principe di Piemonte n. 177; Ansovina Grappasonni vedova Andreacci, viale Principe di Piemonte n. 177; Settimio Todini, viale Principe di Piemonte n. 177; Giovanni Vannini, corso Vittorio n. 266; Cesare Salvoni, viale Principe di Piemonte n. 177; Pietro Di Tomasso, viale Principe di Piemonte n. 177; Maria Giovannetti vedova De Cesare, viale Principe di Piemonte n. 177; Maria Palmieri in Gavarretti, viale Principe di Piemonte n. 177; Domenico di Lorenzo, viale Principe di Piemonte n. 177; Caio Rocchi, viale Principe di Piemonte n. 177; Trieste Rossignoli in Cocchi ed altri viale Principe di Piemonte n. 177;

Margherita Rossignoli in Sabatini ed altri, viale Principe di Piemonte n. 177; Lucia Dantoni, viale Principe di Piemonte n. 177; Virgilio Guidi, viale Principe di Piemonte n. 177; Luigi Proia, viale Principe di Piemonte n. 177; Teresa Fanelli, viale Principe di Piemonte n. 177; Enrico Saddi, viale Principe di Piemonte n. 177; Adele Frasconi, viale Principe di Piemonte n. 177; Maria Cesira Arnetoli, viale Principe di Piemonte n. 177; Bianca Fabi in Bastone, viale Principe di Piemonte n. 199; Giovanni Bastone, viale Principe di Piemonte n. 199; Maria Brogi, via degli Equi n. 70; Rosa Prociutto in Sartaria, viale Principe di Piemonte numero 177; Guglielmo Giuliani, amministratore dello stabile in condominio di viale Principe di Piemonte n. 213; Ennio Crocioni, viale Principe di Piemonte n. 177; Alfredo Antonini, viale Principe di Piemonte n. 137; Lidia Cesarini, viale Principe di Piemonte n. 177; Eugenia Procaccianti e Ismalia Iannone, via Alfredo Cappellini n. 46; Bernardo Tromboni, viale Principe di Piemonte n. 199; Domenico Netti, viale Principe di Piemonte n. 199; Rosa Nusca Rovere (Aquila); Vittorio Tarquini, viale Principe di Piemonte n. 177;

Loreto Frazzini, viale Principe di Piemonte n. 199; Giovanni Vannini, corso Vittorio Emanuele n. 266; Condominio dello stabile di via dei Mille n. 41; Adelinda Benassi ed altri per il condominio dello stabile di via dei Mille n. 41; Vincenzina Bosco ed Erminia Federico, via Palestro n. 88; Tommaso Mori, amministratore del condominio di via Palestro n. 88; Società Anonima « La Romana », in persona del suo presidente comm. Claudio Fratta-Cavalcabò, via Marghera n. 65; Società Immobiliare « L'Ausiliare », anonima con sede in Torino presso la Società « La Romana », in via Marghera n. 59; Patrimoniale Anonima Fabbricati e Terreni, via del Parlamento n. 14; Condominio dello stabile di via Milazzo n. 22; Maria Rosa De Micco ed altri; Dino Ricci, via Re Boris di Bulgaria n. 114, 116, 118; Angelo Tromboni; avv. cav. Nicola Smargiassi, presidente della Società anonima per Case di educazione ed istruzione, via Marsala n. 42; Condominio del fabbricato di via Re Boris di Bulgaria n. 119; Laura De Giovanni ed altri; Giovanni Torresi, via Casalmonferrato n. 25; Armando Armanni e Angelo Paoletti, piazza Manfredo Fanti n. 59;

L'Amministratore dello stabile di via Re Boris di Bulgaria n. 69; Andrea Vittorini ed altri; Salvatore Lanza fu Benedetto, viale Principe di Piemonte n. 119; Domenico Anastasia, via Savoia n. 82; Amministratore dello stabile in condominio di via Alfredo Cappellini n. 3; Amministratore dello stabile in condominio di via Milazzo n. 20; Amministratore del condominio di via Rattazzi n. 22, Mario Puletti ed altri; Domenico Pompili, viale Principe di Piemonte n. 125; dott. Tommaso Valenti, via Marsala n. 80; Giuseppe Mariani, via Marsala n. 80; Eredi di Ernesto Andreoni, rappresentati da Giulio Mancini, via Marsala n. 80; Agnese Artusi, via Marsala n. 80; prof. Giuseppe Tuzi, via Marsala n. 80; Davide Angelone, via Marsala n. 80; Osvaldo Staderini ed altri, via Marsala n. 80; Giulio Mancini, via Marsala n. 80; Elvira Gianni Focaccia e Antonio Gianni, via Rattazzi n. 22; Tersillo Robilio; Giovanna Spoletini, via Re Boris di Bulgaria n. 128; Giovanni Dabbene, via Re Boris di Bulgaria n. 128; Giuseppe Chiari, via Re Boris di Bulgaria n. 128; Quirino Bragaglia, via Principe di Piemonte n. 199; Angelo Renzi, via Principe di Piemonte n. 199;

Vincenzo Fonseca, via Principe di Piemonte n. 199; Gaetano Rastrelli, via Re Boris di Bulgaria n. 128; Emma Penna vedova Toscano, via Re Boris di Bulgaria n. 140; Egidio Miselli, via Re Boris di Bulgaria n. 140; Maria Feliciani ed altri condomini dello stabile di via A. Cappellini n. 46; Filippo Caputo e Mariannina Achilli, via Re Boris di Bulgaria n. 107; Prudenza Palazzi, via Re Boris di Bulgaria n. 107; Ines Bondoli, via Re Boris di Bulgaria n. 107; Adolfo Giustini, via Principe di Piemonte n. 137; Lucia Berti, via Principe di Piemonte n. 139; Nicolina Viventi, via Principe di Piemonte n. 141; Paolina Firmani, via Principe di Piemonte n. 137; Giuseppe Bizzarri, via Re Boris di Bulgaria n. 128; Ettore Palombi, via Re Boris di Bulgaria n. 128; Enrico Sabucchi, via Re Boris di Bulgaria, n. 95; Girolamo Simone, via Re Boris di Bulgaria n. 95; Orsola Maria Celoni, via Re Boris di Bulgaria n. 95; Rella Selda Pierucini, via Re Boris di Bulgaria n. 95; Maria Di Biagio, via Re Boris di Bulgaria n. 95; Aristide Sabelli, via Re Boris di Bulgaria n. 95; Luigi Matronola, via Re Boris di Bulgaria n. 95; Lorenzo De Castro, via Re Boris di Bulgaria n. 95; Angelo De Narda e Cesarina Civili, via Re Boris di Bulgaria n. 107; Nicola Rossi, via Re Boris di Bulgaria n. 107; Martina Rossi, via Re Boris di Bulgaria n. 107; Alfredo Sardi, via Re Boris di Bulgaria n. 107; Giovanni Pozzo, via Re Boris di Bulgaria n. 107; Carmine Ciucci, via Re Boris di Bulgaria n. 107;

Assunta Cori, via Re Boris di Bulgaria n. 107; Fiorini Rosa Elio, via Re Boris di Bulgaria n. 107; Adelia Taurchini, via Re Boris di Bulgaria n. 107; Antonio Lancia, via Re Boris di Bulgaria n. 107; Emilia Rossi, via Re Boris di Bulgaria n. 107; Vittoria Sperduti, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Adelaide Castellani, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Armando Medosi, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Giuseppe Mazzoneschi, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Pietro Vaglio, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Umberto Menichelli, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Ida Canfari Bombieri, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Iole Benvenuti, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Arpino Romella, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Palmira Equitani, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Olimpia Sperduti, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Anna Maria Magliocchetti ed altri, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Nicola Colica, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Giulio Malservizi, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Fernanda Ascarelli, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Armando Bonafoni, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Maria Pistilli, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Arnaldo Milita, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Davide Pedacchia, Stimigliano (Rieti); Giulia Cartocci in Pompa, via Andrea Doria n. 36;

Ing. Giulio Barluzzi, presidente Società anonima Cliniche, via Milazzo n. 11-A; Elisa Pacifici vedova Comazzi, via Regina Giovanna di Bulgaria n.ri 58, 64; Dante Fabbrini, via Re Boris di Bulgaria n. 13; Giuseppina Baiocchi, via Re Boris di Bulgaria, n.ri 128, 118; Antonio Sorrentino, via Alfredo Cappellini n. 11; Giuseppe Carnano, via Alfredo Cappellini, n. 11; Armando Mazzacchera, via Alfredo Cappellini n. 11; Olga Camilletti in Di Biagio, via Alfredo Cappellini n. 11; Vittoria Buttarelli vedova Federici, via Alfredo Cappellini n. 11; Paolo Cardelli, via Alfredo Cappellini n. 11; Antonio Bellesi, via Emanuele Filiberto n. 130; Cesira De Dominicis, via Re Boris di Bulgaria n. 118; Giovanni Camuso ed altri, via Re Boris di Bulgaria n. 118; Rina Scipioni in Ficorilli, via Re Boris di Bulgaria n. 118; Florinda Lubacchini, piazza Vittorio Emanuele n. 99; Davide Pedacchia, Stimigliano (Rieti); Teresa Di Gaetano, via Agostino Depretis n. 66, Siria e Silvia Sciarra, via Salaria n. 208; Cesare Navone ed altri, via Re Boris di Bulgaria n. 118; Cesare Cinotti, via Ausoni n. 68; Amedeo Pagliaro, via Re Boris di Bulgaria n. 129;

Anita Pagliaro in Frasson, piazza Siculi n. 2; Amalia Antellini, via Re Boris di Bulgaria n. 129; Alfonsa Letizia, via Re Boris di Bulgaria n. 129; Agnese Bogi, via Re Boris di Bulgaria n. 129; Domenico Fabi, via Re Boris di Bulgaria n. 129; Maria Conti, via Re Boris di Bulgaria n. 129; Maria Onofri, via Re Boris di Bulgaria n. 129; Angela Cocchi vedova Alvigni, via Re Boris di Bulgaria n. 129; Giovanni Pettenati, via Re Boris di Bulgaria n. 129; Giuseppe Di Gianfrancesco, viale Manzoni n. 36; Alberto Di Gianfrancesco, via Albalonga n. 13; Mario Dandini, via Cappellini n. 46; Adele Rezzi in Tosti, via Po n. 45; Carolina Ceratto, via C. Cattaneo n. 31; Antonio Ganci, via C. Cattaneo n. 31; Armando Guidi, via C. Cattaneo n. 31; Giovanni Pedani, via C. Cattaneo n. 31; Celestino Pieroni, via C. Cattaneo n. 31; Giuseppe Riccardo Ferretti, via C. Cattaneo n. 31; Augusto Barone ed altri via C. Cattaneo n. 31; Domenico Chicca, via C. Cattaneo n. 31; Maddalena Sbardella, via C. Cattaneo n. 31; Manlio Conforti, via C. Cattaneo n. 31; Matilde Sisi vedova Fiorentini, via C. Cattaneo n. 31; Antonio e Giovanni Palombaro, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 64; Antonio e Giovanni Palombaro, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 64; Domenico Sandulli, viale Principe di Piemonte n. 63; Francesco Greco, viale Principe di Piemonte n. 63;

Elena Corbellini, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 64; Angela Gatti, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 64; Luigi Sandulli, viale Principe di Piemonte n. 63; Filomena Sandulli, via Lagrange n. 1; Alessio Andreuzzi, via Giacomo Durando n. 18; Pietro Andreuzzi, via Giacomo Durando n. 18; Paolo Adami, via Rattazzi n. 65; Vincenzo Del Grande, via Rattazzi n. 65; Aquilina Tonelli, via Rattazzi n. 65; Giovanni Rocchegiani, via Rattazzi n. 65; Anna Petrella vedova Granieri, via Rattazzi n. 65; Elisa Marcucci, via Rattazzi n. 65; Eredi Luigi Mastrogiovanni (Nicomede Antonelli), via Rattazzi n. 65; Serafina De Simone, via Rattazzi n. 65; Laura Baragli, via Rattazzi n. 65; Rosaria Tramontano vedova Casaceli, via Principe di Piemonte n. 63; Eugenio Simone, viale Principe di Piemonte n. 73; Fernando Forlivesi e, per esso Alceste Consolini, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 64; Eugenio e Luigi Camplone; Natale, Enrico, Raffaele fratelli Zandotti, via Venezia n. 15; Pasquale Vinci, via Rattazzi n. 65; Amalia Wenzel vedova Palermi, via Rattazzi n. 65; Amedeo De Petrillo, via Rattazzi n. 65; Federico Vannutelli, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 46;

Principe don Fabrizio Massimo, corso Vittorio Emanuele n. 323; Maddalena Varano Agostini, viale Regina Margherita n. 101; Nicola De Luca, via Manin n. 4; avv. Angelo Vincentini ed altri, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 64; Maria Gabrielli vedova Ragazzoni, via Rattazzi n. 65; Maria Corallini, via Manin n.ri 6 e 8; Emilia Rossi, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 48; Giulia Antico, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 42; Beniamino Funaro, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 44; Ada Scuro, via Manin n. 12; Maria Tacchi Venturi in Sabatucci, ed altri, via Manin n. 16; Paolo Stramacci, via Durando nn. 7, 9, 11; Italia Carlotta Talenti, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 46; Noemi Biequè vedova Bernasconi, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 46; Colonnello Angelo Biestro, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 46; Alfredo Bernai, via Po n. 22; Guglielmo, Marcello, Luciana e Sergio Cameo, via Muratori n. 19; Maria Malgarini, via Scipione n. 110; Giovanna Bellini, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 46; Pietro Feliciani, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 46; Aida Del Frate, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 46; Vittorio Venditti, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 46; Albina Massoli ed altri, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 46;

Paolina Santelli vedova Cardinali ed altri, viale Principe di Piemonte n. 73; Anna Maria Pecci, viale Principe di Piemonte n. 73; Carlo Di Giuseppe, viale Principe di Piemonte n. 73; Igino Rossi ed altri, via Rattazzi n. 65; Norma e Lamberta Trinca, via Manin n. 2 B; Giovanni Grandi, viale Principe di Piemonte n. 73; Serafina Fersacca, viale Principe di Piemonte n. 73; Giovanni e Pietro Seni, via Pistoia n. 23; Eredi di Arnaldo Giorgi-Mario Giorgi, via Due Macelli n. 65; Ida Mazza in Genoino, via Rattazzi n. 65; Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 72; Angelo e Domenico Marini, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 46; Anatolio Ruzza, via Rattazzi n. 65; Agnese Perucca, via Rattazzi n. 65; Angela e Matilde Marasini, via Cavour n. 133; Vittorio Bianchi, via Mercalli n. 21; Fernanda Forlivesi e per essa Alceste Consolini, via Regina Giovanna di Bulgaria n. 64; Elvira Ciavarri vedova Egidi, viale Principe di Piemonte n. 101; Anna e Armida Ciuffetti, viale Principe di Piemonte n. 101; Maria Morelli, viale Principe di Piemonte n. 101; Amalia Ampoli, viale Principe di Piemonte n. 101; Alessandra Berrillo vedova Tanso, viale Principe di Piemonte n. 101;

Alessandro Balani, viale Principe di Piemonte n. 101; Sistino Berti ed altri, viale Principe di Piemonte n. 101; Virgilio Cimini, viale Principe di Piemonte n. 101; Massimino Petricola, viale Principe di Piemonte n. 101; Ariosto Petrarca, viale Principe di Piemonte n. 101; Alessandro Arturo, viale Principe di Piemonte n. 101; Tullio Filippucci, via del Babuino n. 147; Umberto Caproli, viale Principe di Piemonte n. 101; Giovanni Valdroni e Giuseppe Faustini, via Magenta n. 20; Giacomo Cucco, via Villafranca n. 9; Pietro Colletta, via Re Boris di Bulgaria n. 128; Augusto Cellanetti, via Re Boris di Bulgaria n. 140; Vittorio Di Mario, via Re Boris di Bulgaria n. 140; Lucia Serafini, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Vittorio Di Mario ed altri, via Re Boris di Bulgaria nn. 134 e 146; Edgardo Muccioli, via Viminale n. 43; Giulio, Adriana Muccioli e Ida Casalini, via Cesare Beccaria n. 23; Il Governatore della Banca d'Italia Vincenzo Azzolini; Ing. Ernesto Roux, viale Principe di Piemonte n. 63, Amministratore del condominio di viale Principe di Piemonte n. 255; Giovanni Pettenati ed altri; Rosa Ragnoni ed altri condomini del fabbricato di via Re Boris di Bulgaria n. 140;

Paolo e Giovanni Carosi, via Lucullo n. 11; Antonio Lanza, viale Principe di Piemonte n. 119; Pietro D'Angelo, via Re Boris di Bulgaria n. 128; Lodovico Moro ed altri condomini dello stabile di via Principe Amedeo nn. 148 e 146; Vito D'Alessandro, viale Castro Pretorio n. 18; Dott. Domenico Mezzatesta, via Marsala nn. 96, 98; Irma Giorgini vedova Trani, via Marsala nn. 96, 98; Federica Duroni vedova Gavuzzo ed altri, piazza Vittorio Emanuele n. 55; Rocco Jannuzzi, via Balbo n. 35; Cassa Mutua Umbro Laziale, via Principe Amedeo n. 2; International Commitee of the Young Men's Christian Association, piazza Indipendenza n. 1; Condomini dello stabile di via Marghera n. 43 presso Umberto Pinci; Sofia Jacoucci in Canevelli, via Volturno n. 58; Zaira Leonardi, via Marsala n. 96; Antonio Bertolini, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Zelmira Bizzoni in Grassini, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Luigia Branca ed altri, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Felicita Ciani, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Nicola Galati ed altri, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Giovambattista Giusti, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Maria Mignani in Zambaiti, via Re Boris di Bulgaria n. 69;

Rosario Nardi, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Giuseppe Samarughi, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Renato Sonnino, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Dora Stilo in Tranchina, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Secondo Vanni ed altri, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Gemma Tommasi, via Re Boris di Bulgaria n. 69; Rocco Polimeni, viale Principe di Piemonte n. 63; Società Anonima Incisa (Industrie Nazionali Compensati Impiallacciature Segati Affini) in persona del suo amministratore delegato Riccardo Ottolenghi, via Re Boris di Bulgaria n. 119; Società Immobiliare Maria e Mario Sforza Cesarini, corso Vittorio Emanuele, n. 282; Elena Fascetti in Tucchi ed altri condomini dello stabile di via Alfredo Cappellini n. 46; Mons. Domenico Dottarelli, Ida Foderaro ed altri, condomini dello stabile di via Milazzo n. 3;

Che spirato il periodo delle pubblicazioni furono presentati i seguenti altri ricorsi: Iannotti Aquilina, condominio di via Re Boris n. 129 ed altri; Amministratore dello stabile in condominio di via A. Cappellini n. 3; Amministratore dello stabile di via Milazzo n. 20;

Considerata l'opportunità che la sistemazione delle aree demaniali, comprese tra via Marsala, via Castro Pretorio ed il viale Pretoriano venga riveduta con criteri di maggiore grandiosità, ciò che potrà farsi dal Governatorato nel momento dell'attuazione del piano particolareggiato;

Considerata inoltre l'opportunità di aderire ad analoga proposta del Governatorato intesa a che sia stralciata dal presente piano particolareggiato la zona compresa tra il viale Castro Pretorio, la via Marghera, la via Varese e la via Castro Pretorio, avendo il Governatorato stesso riconosciuta la necessità di apportarvi alcune modificazioni;

Considerato che il piano delimitato come al precedente comma risponde ai criteri ed alle direttive del piano di massima e pertanto si ritiene meritevole di approvazione;

Considerato che il piano delle zone concernenti la sistemazione di Castro Pretorio per la parte non stralciata e la sistemazione di via Principe di Piemonte, già escluse a termini dell'art. 2 lettere b), c), del Regio decreto-legge 6 luglio 1931-IX, n. 981, dal piano regolatore di massima può approvarsi col presente decreto tanto quale piano di massima che di esecuzione particolareggiato giusta il combinato disposto degli articoli 2, ultimo comma e 20 del su citato R. decreto-legge 6 luglio 1931-IX, n. 981, e successive modificazioni;

Considerato che ammissibile appare la espropriazione delle zone laterali segnate nel piano, ai sensi delle su citate disposizioni vigenti per il piano regolatore di massima;

Considerato circa i ricorsi che quelli ricadenti nella parte stralciata devono rigettarsi in questa sede in quanto la zona cui essi si riferiscono non viene compresa nella presente approvazione e tali sono quelli presentati dalle ditte Vincenzina Bosco ed Erminia Federico: Mori Tommaso, amministratore del condominio di via Palestro n. 38; Società anonima « La Romana » in persona del suo presidente comm. Claudio Fratta Cavalcabò; Società immobiliare « La Ausiliare »; Patrimoniale anonima fabbricati e terreni;

Considerato circa gli altri reclami, che, prese in attento esame le motivazioni esposte dai reclamanti e le controdeduzioni fatte dal Governatorato nella su citata deliberazione 11 maggio 1939-XVII nonchè nella domanda 26 maggio 1939-XVII, si ritengono ammissibili le conclusioni del Governatorato per il rigetto dei ricorsi stessi, per cui tenute altresì presenti le considerazioni esposte nei precedenti commi del presente decreto si respingono eccettuati quelli di cui appresso, tutti i ricorsi sia quelli presentati in termini, sia quelli presentati fuori termini, anche a prescindere per questi ultimi dalla loro intempestività, in quanto infondati alla stregua delle finalità perseguite dal piano e incompatibili con tali scopi di pubblico interesse preminente a quello privato;

Considerato che per quanto in particolare riguarda i ricorsi inerenti all'allargamento di via Principe di Piemonte e della via Cappellini e sua prosecuzione a piazza Vittorio Emanuele, nonchè al vincolo di esproprio, come bene attiguo imposto alle proprietà limitrofe, ferme le considerazioni di cui al precedente comma, debbono essere integralmente respinti anche perchè non si ravvisano elementi atti a consigliare una modifica nelle sistemazioni stradali, anche perchè il vincolo di esproprio delle zone laterali appare pienamente giustificato dalla necessità di creare, in margine alle nuove arterie, edifici di mole adeguata alle esigenze di monumentalità e di estetica della sistemazione, il che fa escludere la possibilità di conservare le case fronteggianti la via Re Boris, data la limitata profondità degli isolati;

Che per quanto in ispecie si riferisce ai ricorsi dei proprietari degli isolati compresi tra via Manin, via Regina Giovanna di Bulgaria, via Re Boris, via Cattaneo e il viale Principe di Piemonte, ferme del pari rimanendo le precedenti considerazioni di indole generale, si rileva la necessità di una modifica della sistemazione proposta inalterata rimanendo invece l'estensione dei vincoli attese le decisioni adottate che la stazione ferroviaria sotterranea dell'E. 42 la quale anzichè sul viale Principe di Piemonte sarà costruita sulla piazza dei Cinquecento, ciò che non comporta abolizione della piazza avendo la nuova stazione servizi laterali e non di testa per cui risulta indispensabile il mantenimento della piazza in quel posto, che permette il traffico del viale Principe di Piemonte senza intralciare il traffico determinato dagli accessi alle partenze: si riconosce soltanto che la detta piazza possa essere ridotta da m. 60 a m. 50 di larghezza e possa destinarsi la rimanente zona fra la piazza stessa e la via Regina Giovanna di Bulgaria e Re Boris a demolizione e ricostruzione intensiva con porticati verso la piazza;

Considerato per quanto riguarda in specie i ricorsi presentati per l'allargamento della via Marsala, di un tratto della via Milazzo e della via dei Mille nonchè per il vincolo di esproprio come bene attiguo, imposto alle proprietà limitrofe che ferme le considerazioni di indole generale di cui sopra sono anche da respingere per i motivi analoghi a quelli esposti sopra circa i ricorsi inerenti all'allargamento di via Principe di Piemonte;

Considerato che per quanto si riferisce ai ricorsi presentati dalla ditta Cassa mutua laziale e International Commitee of the young men's christian association, riguardanti la sistemazione delle testate di via Solferino verso piazza Indipendenza, essi debbono respingersi oltre che per le considerazioni su riportate anche per la parte che si riferisce agli smussi, atteso che la estensione degli smussi, così come fissata nel piano in metri 13 sul fronte della via Solferino, appare la minima indipensabile per rispondere alle finalità degli smussi stessi, che è quella di assicurare una adeguata visibilità laterale all'incrocio della via con la piazza;

Considerato che sono da accogliere i seguenti ricorsi:

1) I ricorsi presentati dalle Ditte: Edgardo Muccioli; Giulio, Adriana Muccioli ed Ida Casalini; il Governatore della Banca d'Italia, Vincenzo Azzolini, con i quali si chiede che il vincolo di demolizione e ricostruzione dei due stabili in angolo tra via Cappellini e via Re Boris, distinti in catasto ai mappali 3191 e 3335, sia mutato nel vincolo di rifacimento prospetti, tenuto conto della possibilità tecnica di evitare la demolizione di due importanti fabbricati;

2) Il ricorso della Società « Alma Latina Domus » con cui si chiede che nell'elenco delle proprietà vincolate il mappale n. 1970-1 sia intestato alla ditta Sartorio e Zamperlan, in quanto si è accertato che effettivamente in catasto l'immobile risulta intestato alla ditta suddetta (Sartorio e Zamperlan) che da tempo se n'è resa acquirente;

Che in relazione a quanto è emerso dal reclamo dell'Istituto romano dei beni stabili è da stralciare dall'elenco dei vincoli la particella catastale 5164 erroneamente vincolata al nome della Società tranvie e ferrovie elettriche;

Visto il parere n. 701 in data 26 giugno 1939-XVII della Commissione istituita con l'art. 3 del succitato R. decreto-legge 6 luglio 1931-IX, n. 981;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto il R. decreto 4 agosto 1939-XVII;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con le osservazioni di cui alle premesse del presente decreto respinti tutti i reclami tranne quelli a cui siasi fatta ragione in tutto o in parte nelle premesse, è approvato ai sensi e per gli effetti degli articoli 2, 3 e 20 del R. decreto-legge 6 luglio 1931-IX, n. 981, con le successive modificazioni di cui alle leggi citate nelle premesse, il piano parti-

colareggiato di esecuzione del piano regolatore di Roma relativo alla sistemazione delle adiacenze della nuova stazione Termini comprendente anche la sistemazione di via Principe di Piemonte e di parte della zona di Castro Pretorio di cui alle premesse.

Il detto piano sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente in una planimetria in iscala 1:1000, in un piano particolareggiato in iscala 1:5000 ed in un elenco delle proprietà soggette ad espropriazioni ed a vincoli, documenti in data 28 settembre 1938-XVII ed a firma dell'ispettore generale dei Servizi tecnici del Governatorato ing. P. Salatino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 423, *foglio* 71. — MANCINI

REGIO DECRETO 6 giugno 1940-XVIII, n. 970.
Indennità supplementare per gli ufficiali del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 29 dicembre 1930-IX, n. 1712, relativa all'indennità supplementare per gli ufficiali del Regio esercito, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 19 novembre 1931-X, contenente norme per l'applicazione della predetta legge, e successive modificazioni;
Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 15 del R. decreto 19 novembre 1931-X, contenente norme per l'applicazione della legge 29 dicembre 1930-IX, n 1712, relativa all'indennità supplementare per gli ufficiali del Regio esercito, quale risulta modificato dal Regio decreto 10 agosto 1934-XII, sono aggiunti i seguenti commi:

« Cessano inoltre dall'iscrizione i Marescialli d'Italia ed i Generali d'armata che, al compimento del 68° anno di età, dopo la dispensa da ogni onere d'impiego o di servizio, sono mantenuti nei ruoli del servizio permanente ».

« A decorrere dal 1° luglio 1939-XVII sono iscritti d'ufficio alla Cassa ufficiali i cappellani militari in s. p. appartenenti al ruolo unico per il servizio spirituale presso il Regio esercito, la Regia marina, la Regia aeronautica e la Regia guardia di finanza ».

Art. 2.

All'art. 22 del R. decreto 19 novembre 1931-X, è aggiunto il seguente comma:

« L'importo delle ritenute per contributi d'iscrizione dei cappellani militari di cui al precedente articolo 15 è corrisposto mensilmente alla Cassa ufficiali del Regio esercito, con mandato diretto da emettersi a favore dei responsabili della cassa di riserva dell'ufficio di amministrazione di personali militari vari, a cura delle ragionerie centrali dei Ministeri alle cui dipendenze detto personale presta servizio ».

Art. 3.

All'art. 27 del predetto R. decreto 19 novembre 1931-X, dopo il primo comma è aggiunto il seguente:

« Ai Marescialli d'Italia ed ai Generali d'armata, che dopo la dispensa da ogni onere d'impiego o di servizio sono mantenuti nel ruolo del servizio permanente, l'indennità supplementare è pagata all'atto del compimento del 76° anno di età, cioè otto anni dopo la predetta dispensa da ogni onere d'impiego o di servizio ».

Art. 4.

Allo stesso R. decreto 19 novembre 1931-X, è aggiunto il seguente articolo:

« Art. 38. — Alla Cassa ufficiali del Regio esercito spetta adempiere a tutti i servizi di suo istituto nei riguardi dei cappellani in s. p. indicati nel precedente articolo 15.

« I periodi valutabili agli effetti della liquidazione della indennità supplementare ai cappellani militari, decorreranno dalla data di effettiva iscrizione alla cassa ufficiali ».

Art. 5.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 423, *foglio* 143. — MANCINI

REGIO DECRETO 15 giugno 1940-XVIII, n. 971.
Norme per l'attuazione della legge 28 luglio 1939-XVII, n. 1324, relativa all'istituzione di premi per i prodotti ricavati dalla lavorazione degli oli minerali greggi estratti dal sottosuolo nazionale e per quelli ricavati dal trattamento delle rocce asfaltiche o bituminose e dei combustibili fossili nazionali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 28 luglio 1939-XVII, n. 1324, concernente la istituzione di premi per gli oli minerali greggi estratti dal sottosuolo nazionale e per gli oli, bitumi e catrami ricavati dalle rocce asfaltiche o bituminose e dai combustibili fossili nazionali;
Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, concernente la facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le ditte che intendono fruire del premio contemplato dalla legge 28 luglio 1939-XVII, n. 1324, debbono preliminarmente presentare domanda al Ministero delle corporazioni per ottenere la fissazione dell'aliquota di premio di cui all'art. 3 della legge.

Separate domande dovranno essere avanzate per ciascuna concessione mineraria di sfruttamento. Per i premi previsti dall'art. 2 della legge è ammessa la presentazione di unica domanda quando in uno stesso impianto siano lavorati materiali provenienti da diverse concessioni minerarie.

Per le ditte che abbiano iniziato la loro attività produttrice anteriormente al 1° gennaio 1940 e che presentino la domanda di cui ai precedenti commi nel termine di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto, la decorrenza del premio è fissata al 1° gennaio 1940.

In ogni altro caso la decorrenza del premio non potrà essere fissata anteriormente al 1° del mese successivo a quello di presentazione della domanda anzidetta.

Art. 2.

La domanda di cui all'articolo precedente deve essere redatta sulla competente carta da bollo e contenere le seguenti indicazioni:

a) generalità e domicilio della persona o denominazione e sede dell'ente richiedente;

b) estremi del decreto di concessione mineraria accordata ai sensi dell'art. 14 del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443, o del decreto di utilizzazione mineraria accordato ai sensi dell'art. 12 di detto Regio decreto;

c) dimostrazione della disponibilità di materia prima nel caso che la ditta richiedente non sia concessionaria del giacimento minerario da cui trae la materia prima destinata alla produzione degli oli, bitumi e catrami primari;

d) entità del programma di lavorazione e descrizione del processo produttivo;

e) elementi sufficienti per determinare il costo dei prodotti fruenti del premio e degli eventuali sottoprodotti della lavorazione;

f) caratteristiche fisico-chimiche e destinazione dei prodotti ricavati.

Art. 3.

Sulle domande tendenti ad ottenere la fissazione dell'aliquota di premio sarà provveduto con decreto del Ministro per le corporazioni, di concerto con quello per le finanze, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 luglio 1939 n. 1324.

Nel decreto anzidetto saranno indicati, oltre alla ditta beneficiaria, l'aliquota di premio, le specie dei prodotti ammessi e la decorrenza del premio stesso.

Speciale menzione sarà fatta ove ricorra l'applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 28 luglio 1939, n. 1324.

Art. 4.

A giudizio del Ministero delle corporazioni potranno essere rigettate le richieste di premi quando i prodotti che si intendono ricavare non risultino d'interesse nazionale o per la loro natura e destinazione o per i procedimenti adottati o per gli eccessivi costi di produzione.

Art. 5.

La liquidazione dei premi previsti dalla legge 28 luglio 1939, n. 1324, e dal presente regolamento, sarà effettuata dal Ministero delle corporazioni a periodi trimestrali posticipati, con decorrenza dal 1° gennaio 1940-XVIII.

Le ditte, che siano venute in possesso del decreto in cui è fissata l'aliquota di premio loro spettante, avanzeranno, entro quindici giorni decorrenti dalla fine di ogni trimestre, da computarsi come al precedente comma, domanda al Ministero delle corporazioni per ottenere la liquidazione del premio per i prodotti ottenuti nel trimestre cui la domanda si riferisce.

Art. 6.

Le domande di cui all'articolo precedente dovranno essere redatte sulla competente carta da bollo e contenere le seguenti indicazioni:

a) generalità e domicilio della persona o denominazione e sede dell'ente richiedente;

b) estremi del decreto con cui è stata fissata l'aliquota di premio;

c) specificazione per qualità e quantità dei prodotti per cui si richiede il premio;

d) dichiarazione che i prodotti furono ottenuti nel trimestre antecedente alla presentazione della domanda;

e) indicazione del cantiere e dello stabilimento in cui i prodotti in questione furono ottenuti;

f) indicazione della destinazione dei prodotti medesimi;

g) nome, cognome e qualifica della persona autorizzata a riscuotere il premio a nome e per conto del richiedente ed a rilasciarne quietanza.

Art. 7.

Copia della domanda di cui ai precedenti articoli 5 e 6 dovrà essere inviata dagli interessati, negli stessi termini fissati dall'art. 5, al competente Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, il quale, entro quindici giorni dalla data di ricevimento, dovrà trasmetterla al Ministero delle corporazioni (Ufficio speciale combustibili liquidi) munita di dichiarazione circa la regolarità o meno dei dati in essa esposti.

Art. 8.

Per l'istruttoria delle domande di cui agli articoli 1 e 5 il Ministero delle corporazioni ha facoltà di chiedere agli interessati le notizie, i dati ed i documenti che ritenesse opportuni a chiarimento e giustificazione della richiesta, e di far eseguire eventuali accertamenti.

Il Ministero delle corporazioni e quello delle finanze hanno inoltre facoltà di disporre di concerto, in ogni tempo, indagini di controllo della produzione che beneficia dei premi stabiliti con la legge 28 luglio 1939-XVII, n. 1324.

Le spese tutte per gli accertamenti e controlli anzidetti sono a carico delle ditte interessate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dalla Zona di operazioni, addì 15 giugno 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 423, *foglio n.* 134. — MANCINI.

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII, n. 972.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Asmara.

N. 972. R. decreto 11 marzo 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'Africa Italiana, la Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Asmara viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 973.

Soppressione delle Fabbricerie di n. 118 chiese in provincia di Como.

N. 973. R. decreto 4 aprile 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie di n. 118 chiese in provincia di Como.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 974.

Autorizzazione all'Istituto « Principe di Napoli » per i ciechi di ambo i sessi, di Napoli, ad alienare una eredità.

N. 974. R. decreto 11 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto « Principe di Napoli », per i ciechi di ambo i sessi, di Napoli, viene autorizzato ad alienare l'eredità disposta in suo favore dal cav. Arena Rocco Gaetano, per la costruzione in Napoli di una nuova sede.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *giugno* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 975.

Erezione in ente morale della Fondazione « Borsa di studio Roberto Forges Davanzati », con sede presso la Regia università di Roma.

N. 975. R. decreto 18 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Borsa di studio Roberto Forges Davanzati », con sede presso la Regia università di Roma, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *giugno* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 25 aprile 1940-XVIII, n. 976.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione di una vicaria curata autonoma presso la Chiesa dell'Oratorio dei Salesiani sotto il titolo di Maria SS.ma Ausiliatrice, in Rovigno d'Istria (Pola).

N. 976. R. decreto 25 aprile 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Parenzo-Pola in data 1° agosto-12 ottobre 1939-XVII relativo alla erezione in Rovigno d'Istria (Pola) di una vicaria curata autonoma presso la Chiesa dell'Oratorio dei Salesiani sotto il titolo di Maria SS.ma Ausiliatrice.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *giugno* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 10 maggio 1940-XVIII, n. 977.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto delle Figlie della Carità del Preziosissimo Sangue, con Casa madre in Pagani (Salerno).

N. 977. R. decreto 10 maggio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto delle Figlie della Carità del Preziosissimo Sangue, con Casa madre in Pagani (Salerno) e viene autorizzato il trasferimento a favore del medesimo di beni immobili del complessivo valore di L. 185.000 da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *giugno* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 19 luglio 1940-XVIII.

Revoca di onorificenze concesse nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA
GRAN MAESTRO
DELL'ORDINE COLONIALE DELLA STELLA D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 gennaio 1914, n. 38, istituitivo dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia;
Visto gli articoli 18, 19 e 20 del R. decreto 9 maggio 1939-XVII, n. 1342, contenente modificazioni al Regio decreto suddetto;
Sentito il Consiglio dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, Cancelliere dell'Ordine;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono revocate le onorificenze di cavaliere, di commendatore e di grande ufficiale nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia conferite rispettivamente con Regi decreti 27 dicembre 1934-XIII, n. 623; 13 maggio 1937-XV, n. 712, e 29 settembre 1939-XVII, n. 856, all'ex questore di 1ª classe Emilio Manganiello di Diodato.

Art. 2.

È revocata l'onorificenza di cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia conferita con R. decreto 29 ottobre 1936-XV, n. 684, all'ex capitano veterinario di complemento Antonio Olivieri di Giuseppe, nato a Sestri Levante (Genova) il 16 dicembre 1891.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, Cancelliere dell'Ordine, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine medesimo.

Dato a San Rossore, addì 19 luglio 1940-XVIII, n. 906

VITTORIO EMANUELE

TERUZZI

(2790)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 25 luglio 1940-XVIII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Sant'Agostino (Ferrara).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Sant'Agostino, con sede nel comune di Sant'Agostino (Ferrara) e di sottoporre l'azienda stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Sant'Agostino, con sede nel comune di Sant'Agostino (Ferrara) e l'azienda stessa è posta in liquidazione secondo le norme del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 luglio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(2820)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 24 luglio 1940-XVIII.

Scioglimento dei Consigli di amministrazione e dei Collegi dei revisori dei conti delle Casse comunali di credito agrario di Roccavivara (Campobasso), Monteleone di Puglia (Foggia), Esanatoglia (Macerata), Serravalle del Chienti (Macerata) e nomina dei commissari straordinari per la temporanea amministrazione delle Casse comunali di credito agrario di Roccavivara, Fuscaldo (Cosenza), Monteleone di Puglia, Esanatoglia e Serravalle del Chienti.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI, e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte formulate dalla sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli e dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dall'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

Sono sciolti i Consigli di amministrazione ed i Collegi dei revisori dei conti delle Casse comunali di credito agrario di Roccavivara (Campobasso), di Monteleone di Puglia (Foggia), di Esanatoglia e di Serravalle del Chienti (Macerata).

Sono nominati commissari straordinari per la temporanea gestione delle seguenti Casse comunali con l'incarico altresì di promuovere la costituzione, ai sensi di statuto, dei Collegi dei revisori dei conti:

1) Il sig. Giuseppe Cerulli fu Nicola, per la Cassa comunale di credito agrario di Roccavivara (Campobasso);

2) Il sig. Ernesto Iannuzzi fu Lodovico, per la Cassa comunale di credito agrario di Fuscaldo (Cosenza);

3) il dott. Augusto Fausto Nuzzi di Domenico, per la Cassa comunale di credito agrario di Monteleone di Puglia (Foggia);

4) L'avv. Vincenzo Ribechi fu Achille, per le Casse comunali di credito agrario di Esanatoglia e di Serravalle del Chienti (Macerata).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 luglio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(2794)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1940-XVIII.

Approvazione del ruolo suppletivo di contribuenza degli Istituti fascisti autonomi provinciali per le case popolari.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 9 del R. decreto 2 luglio 1936-XIV, n. 1413;

Visto il decreto interministeriale lavori pubblici e finanze in data 10 ottobre 1939-XVII, n. 10465, che determina la misura del contributo per l'anno XVIII da corrispondersi dagli enti consorziati a favore del Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, con sede in Roma;

Visto il ruolo suppletivo di contribuenza in data 8 luglio 1940-XVIII predisposto dal precitato Consorzio nazionale;

Decreta:

E' approvato e reso esecutivo l'annesso ruolo suppletivo di contribuenza degli Istituti fascisti autonomi provinciali per le case popolari per l'esercizio 29 ottobre 1939-28 ottobre 1940-XVIII.

Il presente decreto e l'annesso ruolo suppletivo saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 luglio 1940-XVIII

Il Ministro: SERENA

Ruolo suppletivo di contribuenza degli Istituti fascisti autonomi provinciali per le case popolari per l'anno XVIII-1939-40

ENTE — DENOMINAZIONE	SEDE	Data del provvedimento di costituzione o riconoscimento	Data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*	PATRIMONIO IMMOBILIARE		Contributo 0.35 % sul patrimonio immobiliare	Data di pagamento	NOTE
				Bilancio	Importo			
1. - Istituto fascista autonomo provinciale per le case popolari	Frosinone	R. D. 11-1-1940	9-2-1940 N. 33	Atto costitutivo	278.000 —	68,40	29-7-1940	Rateo per giorni 263
2. - Istituto fascista autonomo provinciale per le case popolari	Littoria	R. D. 28-9-1939 N. 1663	15-11-1939 N. 265	Atto costitutivo	670.534 —	223,35	29-7-1940	Rateo per giorni 349
3. - Istituto fascista autonomo provinciale per le case popolari	Trapani	D. M. 9-10-1939	15-12-1939 N. 290	XVII	46.000 —	12,75	29-7-1940	Rateo per giorni 319
				TOTALE	994.534 —	304,50		

Roma, addì 8 luglio 1940-XVIII.

Il presidente: POTENZA

(2769)

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1940-XVIII.

Sottoposizione a sequestro dell'azienda in liquidazione Dervillé e Soci, in Apuania e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la società in liquidazione Dervillé e Soci si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Visti gli articoli 1, 3, 4 e 5 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La società in liquidazione Dervillé e Soci, con sede in Apuania è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'ing. Gino Baratta.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 luglio 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(2823)

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1940-XVIII.

Sottoposizione a sequestro della Società anonima Angiolini e C., in Milano e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società anonima Angiolini e C., con sede in Milano, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Visti gli articoli 1, 3, 4 e 5 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima Angiolini e C., con sede in Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il senatore avv. Edoardo Spasiano.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 luglio 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(2824)

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1940-XVIII.
Sottoposizione a sequestro della Società anonima Peloritana Edilizia di Messina e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società anonima Peloritana Edilizia, con sede in Messina, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;
Visti gli articoli 1, 3, 4 e 5 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta.

La Società anonima Peloritana Edilizia, con sede a Messina è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il senatore dott. Giuseppe Celi.
È autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 luglio 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(2825)

AVVISO DI RETTIFICA

Nel R. decreto 6 maggio 1940-XVIII, n. 635, concernente l'approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931-IX, n. 773, delle leggi di Pubblica Sicurezza, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 26 giugno 1940-XVIII devono apportarsi le seguenti rettifiche:

Pag. 3, art. 13, linea 13: « opporsi » rettificare: « *apporsi* »;

Pag. 4, art. 31, linea 3: « e » rettificare « *a* »;

Pag. 6, art. 53: aggiungere il seguente comma: « *E' vietato il trasporto di armi da sparo cariche* »;

Pag. 16, art. 150, penultimo rigo, sopprimere le parole « *e di fenomeni ipnotici o medianici* »;

Pag. 16, art. 155, linea 12: tra le parole « pubblica sicurezza », e « salvo » interporre le seguenti parole: « *e delle garanzie per la morale pubblica e pel buon costume* »;

Pag. 18, art. 169, lettera *d*), linea 2: « isolate o lontane » rettificare « *isolate e lontane* »;

Pag. 20, art. 203, linea 10: tra le parole « autorità » e « di P. S. » interporre la seguente riga: « *locale di pubblica sicurezza e deve essere comunicato all'autorità* »,

Pag. 21, art 215: aggiungere il seguente comma: « *E' altresì vietata ogni operazione di soppegno* »;

Pag. 23, art. 234, lettera *e*), linea 2: tra le parole « traduzione » e « di lingue » interporre la seguente parola « *orale* »;

Pag 25, art. 257, linea 1: « 124 » rettificare « *134* »;

Pag. 27, art 270, linea 8: tra le parole « indigente » e « vagabondo » aggiungere le seguenti parole: « *dedito al meretricio* »;

Pag. 36, art. 363, linea 5: « immobili » rettificare « *mobili* »;

Pag. 36, art 364, linea 1: « mobili » rettificare « *immobili* »;

Pag. 47, allegato *B*, capitolo I, n. 5, lettera *d*), linea 3: « acqua » rettificare « *aria* »;

Pag. 50, allegato *B*, capitolo IV, n. 2, linea 5: « e) » rettificare « *c)* ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 12 luglio 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Enrique Pirola, console della Repubblica Argentina a Trieste.

(2798)

In data 12 luglio 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Igino Kosher, console onorario del Portogallo a Trieste.

(2799)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Tredicesima serie di norme integrative al regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925, concernente i recipienti per il trasporto di acido cianidrico liquido.

Considerata la necessità che vengano stabiliti i requisiti cui devono soddisfare i recipienti destinati al trasporto di acido cianidrico liquido non assorbito da materie porose, su conforme parere della Commissione permanente per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi, liquefatti e disciolti, in attesa che sia aggiornato il regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925, occorrendo fin da ora stabilire le prescrizioni per i recipienti di cui trattasi, dispongo quanto appresso:

L'acido cianidrico liquido non assorbito da materie porose, deve essere compreso tra le sostanze sottoposte, agli effetti del trasporto, alle disposizioni del regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925.

Le bombole destinate al trasporto di detto acido devono soddisfare alle prescrizioni contenute nel regolamento approvato col decreto Ministeriale 12 settembre 1925, con le seguenti aggiunte:

1) Pressione di prova: 100 kg/cm²;

2) Grado di riempimento: kg 1 per litri 1,80 di capacità del recipiente;

3) Revisione dei recipienti: ogni due anni;

4) L'acido cianidrico liquido non assorbito da materie porose agli effetti dell'art. 17 del regolamento 12 settembre 1925, deve essere compreso nel 1° gruppo;

5) I recipienti, oltre alle indicazioni di cui all'art. 19 del citato regolamento devono portare anche l'indicazione della data dell'ultimo riempimento. Tra questa data e quella in cui si effettua il trasporto deve intercorrere non più di un anno.

Il Ministro: HOST VENTURI

(2840)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Scioglimento dell'amministrazione ordinaria del Consorzio di miglioramento fondiario del rio Ora, in comune di Ora (Trento) e nomina del commissario straordinario.

Con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in data 24 luglio 1940-XVIII, a termini del R. decreto-legge 13 febbraio 1933-XI, n. 215, è stata sciolta l'amministrazione ordinaria del Consorzio di miglioramento fondiario del rio Ora in comune di Ora, provincia di Trento, ed è stato nominato il commissario straordinario.

(2774)

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Roggia di Tezze » di Castelgomberto (Vicenza)

Con decreto Ministeriale in data 24 luglio 1940-XVIII è stato approvato, con alcune modifiche, lo statuto-regolamento del Consorzio di miglioramento fondiario « Roggia di Tezze », con sede in Castelgomberto (Vicenza).

(2787)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 29 luglio 1940-XVIII - N. 166

	Cambio di Clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	450,20
Argentina (Peso carta)	—	4,32
Belgio (Belgas)	—	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	14,31	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	45,02
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	—	—
Olanda (Fiorino)	—	—
Polonia (Zloty)	—	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7643
Romania (Leu). conto globale	13,9431	—
Romania (Leu). id. speciale	12,1212	—
Romania (Leu). id. A	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,72
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,852	—

Rendita 3,50 % (1906)	73,85
Id. 3,50 % (1902)	71,70
Id. 3,00 % Lordo	51,325
Id. 5 % (1935)	92,725
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	72,25
Id. Id. 5 % (1936)	93,625
Obbligazioni Venezie 3,50 %	93,15
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100,175
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	94,825
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	94,775
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,825
Id. Id. 5 % - Id. 1949	98,825

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Sant'Agostino, in liquidazione, con sede in Sant'Agostino (Ferrara).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Sant'Agostino con sede nel comune di Sant'Agostino (Ferrara) e sottopone la Cassa stessa alla procedura speciale di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

L'avv. Giovanni Roncaglia è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Sant'Agostino, avente sede nel comune di Sant'Agostino (Ferrara) con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 luglio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2821)

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Pirano, in liquidazione, con sede in Pirano (Pola)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 13 luglio 1938-XVI, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Pirano, con sede nel comune di Pirano (Pola) e sostituisce la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 13 luglio 1938-XVI con il quale si è nominato il signor Andrea Rosso commissario liquidatore della suindicata azienda;

Considerato che il predetto signor Rosso ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il rag. Elio Valentini fu Primo è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Pirano, avente sede nel comune di Pirano (Pola), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del signor Andrea Rosso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 luglio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2700)

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Nocara (Cosenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 5 luglio 1939-XVII con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Nocara, con sede nel comune di Nocara (Cosenza):

Veduto il proprio provvedimento in data 5 luglio 1939-XVII con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della suindicata azienda;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Nocara, con sede nel comune di Nocara (Cosenza), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, fino al giorno 5 ottobre 1940-XVIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 luglio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2760)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Decollatura (Catanzaro), Acciano (L'Aquila), Terranova da Sibari (Cosenza), Senise (Potenza), Corteno (Brescia), Sant'Oresto (Viterbo) e Gergei (Nuoro).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509 e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte della sezione di credito agrario del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli, della sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, con sede in Milano, dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, e dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

1) Il signor Giovanni Marasco fu Francesco, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Decollatura (Catanzaro);

2) Il cav. Silvio De Paulis di Antonio, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Acciano (L'Aquila);

3) Il prof. Liberato Cassetti fu Luigi, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Terranova da Sibari (Cosenza);

4) Il sig. Vincenzo Marcone fu Filippo, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Senise (Potenza);

5) Il sig. Luigi Zampatti fu Lorenzo, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Corteno (Brescia);

6) Il sig. Giovanni Moroni Fiori fu Giuseppe, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sant'Oresto (Viterbo);

7) Il sig. Carlo Locci fu Vincenzo, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gergei (Nuoro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 luglio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2785)

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Approvazione della tabella di classificazione dei vincitori del concorso a 50 posti di assistente di 4ª classe in prova nel personale di sorveglianza delle Case di rieducazione per minorenni.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive variazioni, nonchè il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il R. decreto 4 aprile 1939, n. 691;

Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre detto anno, registro 12, foglio 54, col quale è stato indetto un concorso per esame a 50 posti di assistente di 4ª classe in prova nel personale di sorveglianza della Case di rieducazione per minorenni (gruppo *C*);

Letti i verbali della Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio detto anno;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente tabella di classificazione dei vincitori del concorso a 50 posti di assistente di 4ª classe in prova (gruppo *C*) nel personale di sorveglianza delle Case di rieducazione:

1°	Manganelli Egidio	con punti	16,75
2°	Giordano Ernesto	»	16,70
3°	Popponi Italo	»	16,55
4°	Annecchiarigo Giovanni	»	16,25
5°	Novelli Vincenzo	»	16,20
6°	Palumbo Gennaro	»	16 —
7°	Di Maggio Fioravanti Emilio	»	15,75
8°	Di Lauro Pasquale	»	15,73
9°	De Cristofano Federico	»	15,71
10°	Schembari Francesco	»	15,70
11°	Moschella Pasquale	»	15,50
12°	Ciasullo Goffredo	»	15,45
13°	Langella Carlo	»	15,40
14°	Giammiero Pietro	»	15,30
15°	Lucente Gerardo	»	15,25
16°	Liuzza Salvatore	»	15,20
17°	Galiero Antonino	»	15,15
18°	Martino Salvatore	»	15,14
19°	Prinsi Michele	»	15,12
20°	Barghigiani Athos	»	15,11
21°	De Martino Pietro Vincenzo	»	15,10
22°	Ciuffetelli Costantino	»	15,9
23°	Galati Vincenzo	»	15,8
24°	Rucco Lorenzo	»	15,7
25°	D'Ascenzo Duilio	»	15,6
26°	Culotta Antonino	»	15,5
27°	Frezza Vincenzo	»	15,4
28°	Parisi Giovandomenico	»	55,3
29°	Romoli Sergio	»	15,2
30°	Guerriero Gennaro	»	15 —
31°	Protano Antonio	»	14,75
32°	Renda Vincenzo	»	14,70
33°	Spagnolo Oreste	»	14,65
34°	Chiavelli Araldo	»	14,60
35°	Miraglia Ermanno	»	14,55
36°	Carrozza Luigi	»	14,50
37°	Stefano Carmine	»	14,45
38°	Marsella Umberto	»	14,40
39°	La Greca Giuseppe	»	14,35
40°	Giacobbe Francesco	»	14,30
41°	Sconci Umberto	»	14,25
42°	Sommella Vittorino	»	14,20
43°	Console Andrea	»	14,15
44°	Leuzzi Antonio	»	14,12
45°	Vetrano Aniello	»	14,10
46°	Meledandri Michele	»	14,8
47°	Luciani Franco	»	14,5
48°	D'Elia Francesco	»	14 —
49°	Di Sapio Antonio	»	13,75
50°	Di Stefano Giovanni	»	13,50

Art. 2.

Sono risultati idonei i seguenti:

1° Ferrara Lorenzo	con	punti	13,26
2° Di Benedetto Filippo	»		13,25
3° Sinopoli Raffaele	»		13,20
4° Panetta Domenico	»		13,10
5° Vaccher Beniamino	»		13,8
6° Sapienza Giovanni	»		13,5
7° De Vito Angelo	»		13 —

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° luglio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: PUTZOLU

(2808)

Approvazione della tabella di classificazione dei vincitori del concorso a 22 posti di alunno di ragioneria nel personale degli Istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 e successive variazioni, nonchè il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto 15 novembre 1938, n. 1798;
Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1939-XVIII, registro 12, foglio 55, col quale è stato indetto un concorso per esame a 22 posti di alunno di ragioneria (gruppo *B*) nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena;
Letti i verbali della Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1940-XVIII:

Decreta:

E' approvata la seguente tabella di classificazione dei vincitori del concorso a 22 posti di alunno di ragioneria (gruppo *B*) nella carriera del personale degli Istituti di prevenzione e di pena:

1° Viscosi Vincenzo	punti	17,63
2° Langella Carlo	»	17,33
3° Spera Adolfo	»	16,83
4° Moscato Umberto, impiegato dello Stato	»	16,16
5° Maiella Antonio	»	16,16
6° D'Angelillc Alberto	»	15,50
7° Grella Giuseppe, impiegato dello Stato	»	15,33
8° Voci Carlo	»	15,33
9° Cicognani Ulderigo, uff. di complemento	»	15,16
10° Fiorillo Umberto	»	15,16
11° Moscato Salvatore	»	15,08
12° Barbata Pasquale, ammogliato con 2 figli	»	15 —
13° Pallotta Domenico	»	15 —
14° Vetrano Aniello, ante-marcia, ammogliato	»	14,83
15° Mega Giuseppe, nato il 15 marzo 1908	»	14,83
16° Ricotta Calogero, nato il 26 ottobre 1917	»	14,83
17° Rosa Paolo	»	14,66
18° Giordano Amerigo	»	14,50
19° Pozzi Egidio	»	14 —
20° De Santis Angelo, impiegato dello Stato	»	13,83
21° Riscica Ottavio	»	13,83

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 luglio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: PUTZOLU

(2809)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del concorso per progetti tipo di edifici scolastici per scuole elementari da due a dieci aule

E' prorogato al 31 ottobre 1940-XIX il termine stabilito per la presentazione dei progetti tipo di edifici per scuole elementari da due a dieci aule (*Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 20 maggio 1940-XVIII).

Il Ministro: SERENA

(2845)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Graduatoria del concorso a 30 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, categoria geofisici.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale in data 5 ottobre 1939-XVII con il quale veniva bandito un concorso per 30 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, categoria geofisici;
Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII con il quale veniva prorogato a tutto il 31 gennaio 1940-XVIII il termine di presentazione delle domande documentate per l'ammissione al concorso predetto;
Visto il decreto Ministeriale 20 gennaio 1940-XVIII con il quale venivano apportate modifiche all'art. 8 del bando del predetto concorso;
Visto il decreto Ministeriale 22 marzo 1940-XVIII con il quale veniva nominata la Commissione esaminatrice del concorso suddetto;
Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati classificati idonei nel concorso bandito per 30 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, categoria geofisici:

Fedele Diego
Villa Edoardo
Nappi Michele
De Vita Domenico
Borsellino Antonio
Landi Alessandro
Morasca Nicolò
Cocchia Oscar
Piloni Marco
Luccardi Ugo
Fiore Vincenzo
Biondo Luciano
Montalto Martino
Maietta Salvatore
Gandolfo Salvatore
Severi Giberto
Visconti Italo
Lorrai Alberto
Serra Antonio
Melis Lucio
Timpone Francesco

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 25 giugno 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: PRICOLO

(2846)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Nola

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso per titoli, in data 16 febbraio 1940-XVIII, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe, vacante nel comune di Nola;
Visto il decreto Ministeriale in data 6 maggio 1940-XVIII, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe nel comune di Nola, nell'ordine appresso indicato:

1) Toscano dott. Antonio, con punti 116 su 150, ex combattente, ufficiale di complemento, coniugato con 1 figlio, nato il 29 gennaio 1889;
2) Cirillo dott. Giovanni, con punti 116 su 150, ufficiale di complemento, coniugato con 1 figlio, nato il 14 settembre 1892;
3) Fiorentin dott. Aldo, con punti 115 su 150, legionario fiumano;
4) Cancelli Clemente, con punti 115 su 150;
5) Balducci Ottavio, con punti 113 su 150;

6) Jacono Enrico, con punti 112 su 150;
7) Trevisani Germano, con punti 111 su 150;
8) Stefanile Clemente, con punti 110 su 150;
9) Bordin Emilio, con punti 108 su 150;
10) Natale Antonio, con punti 107 su 150, medaglia argento al valor militare, croce merito di guerra, encomio solenne;
11) Coletta Adolfo, con punti 107 su 150, ex combattente;
12) Castronuovo dott. Giovanni, con punti 107 su 150;
13) Cantiello Ugo, con punti 106 su 150, croce merito di guerra, encomio solenne;
14) Tossi Carlo, con punti 106 su 150, ufficiale di complemento, coniugato 4 figli;
15) Grazioli Emilio, con punti 106 su 150, ufficiale di complemento, coniugato 3 figli;
16) Rossetti Ermenegildo, con punti 106 su 150;
17) Gagliardi dott. Francesco, con punti 105 su 150, ex combattente, ufficiale di complemento, coniugato 2 figli, nato il 6 giugno 1883;
18) Basile Francesco, con punti 105 su 150, ex combattente, ufficiale di complemento, coniugato 2 figli, nato il 2 dicembre 1895.
19) Fralese dott. Vittorio. con punti 105 su 150, iscritto P.N.F. dal 15 ottobre 1921;
20) Mignanelli Giorgetti Guido, con punti 105 su 150;
21) Mona Vito Nicola, con punti 104 su 150;
22) Russo Nazario Corradino, con punti 103 su 150, croce merito di guerra, ufficiale di complemento;
23) De Rosa Cesarino, con punti 103 su 150, croce merito di guerra, coniugato 6 figli;
24) Bitelli Camillo, con punti 103 su 150, croce merito di guerra, coniugato 4 figli, nato 29 dicembre 1891,
25) Zito dott. Ludovico, con punti 103 su 150, croce merito di guerra, coniugato 4 figli, nato 1° settembre 1894;
26) Viverit Domenico, con punti 103 su 150, iscritto P.N.F. dal 1° gennaio 1920 con brevetto Marcia su Roma, coniugato 4 figli, nato il 15 aprile 1900;
27) Palmieri dott Alfonso, con punti 103 su 150;
28) Ansanelli Matteo, con punti 102 su 150, invalido di guerra, croce merito di guerra, ufficiale di complemento;
29) Cavallaro Giovanni, con punti 102 su 150, invalido di guerra, croce merito di guerra;
30) Tombari Giuseppe, con punti 102 su 150, croce merito di guerra, iscritto P.N.F. dal 1° ottobre 1922, con brevetto Marcia su Roma;
31) Marino Vincenzo, con punti 102 su 150, iscritto P.N.F. dal 1° gennaio 1921;
32) Scalera dott. Giuseppe, con punti 102 su 150;
33) Russo dott. Giovanni. con punti 101 su 150, medaglia d'argento al valor militare, invalido di guerra;
34) Conte avv. Luigi, con punti 101 su 150, invalido di guerra;
35) Ferrari dott. Gino, con punti 101 su 150, iscritto P.N.F. dal 19 agosto 1922, brevetto Marcia su Roma;
36) Straticò Raffaele, con punti 101 su 150;
37) Tulino Andrea, con punti 100 su 150, croce merito di guerra, ufficiale di complemento;
38) Natrella Vincenzo, con punti 100 su 150, iscritto P.N.F. dal 1° febbraio 1921, brevetto Marcia su Roma;
39) Napolino dott. Francesco, con punti 100 su 150, ufficiale di complemento;
40) Colonna Giovanni, con punti 100 su 150, coniugato 3 figli;
41) Pacentra Severino, con punti 100 su 150, coniugato con 1 figlio;
42) Montagna avv. Antonino, con punti 100 su 150.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Napoli, per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 16 luglio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(2745)

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Graduatoria generale del concorso a quattro posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;
Visto il proprio decreto in data 2 gennaio 1940-XVIII, con il quale è stato indetto il concorso per esami a quattro posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale di gruppo *B* dell'Amministrazione centrale;
Vista la graduatoria generale di merito del concorso formata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreti Ministeriali 18 marzo e 26 giugno 1940-XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso per esami a quattro posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale di gruppo *B* dell'Amministrazione centrale, indetto con decreto Ministeriale 2 gennaio 1940-XVIII:

1) De Bartolomeo Fioraldo	con punti	17,16 su 20
2) Mazza Filiberto	»	16,20 »
3) Parisi Carmine	»	16,08 »
4) Santaniello Valerio	»	15,66 »
5) Luppino Giuseppe	»	15,39 »
6) Belisari Dante	»	14,91 »
7) Stracchi Mario	»	14,70 »
8) Vanni Franco	»	14,50 »
9) Della Monica Bonaventura	»	14,29 »
10) Santori Aldo	»	14,12 »
11) Volo Antonio	»	13,29 »

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nell'ordine seguente, i candidati:

1) De Bartolomeo Fioraldo
2) Mazza Filiberto
3) Parisi Carmine
4) Santaniello Valerio

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine seguente, i candidati:

1) Luppino Giuseppe
2) Belisari Dante
3) Stracchi Mario
4) Vanni Franco
5) Della Monica Bonaventura
6) Santori Aldo
7) Volo Antonio

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 luglio 1940-XVIII

Il Ministro: RICCARDI

(2847)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.